

Ci potete trovare anche su internet
<http://www.netics.net/missioneveneto>

Ogni domenica in televisione il programma
"Cristiani Oggi" su ANTENNATRE alle ore 13,15

il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Settembre 1997 - n.116

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. di Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in abbonamento postale P.T. Comma 27, Art.2 Legge 549/95-Vicenza-40%
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

Il discepolo segreto

"C'era un uomo, di nome Giuseppe, che era membro del Consiglio, uomo giusto e buono, il quale non aveva acconsentito alla deliberazione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatea, città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. E, trattolo giù dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo mise in una tomba scavata nella roccia, dove nessuno era ancora stato deposto..." (Matt. 27:57-61; Mar.15:42-



47; Luc.23:50-56; Gio 19:38-42).

Questi passi nei quattro Vangeli sono tutto ciò che la Bibbia dice di Giuseppe d'Arimatea; essi ci dicono tante belle cose di quest'uomo.

La prima è che era un uomo giusto, e questo è molto importante. Essere giusti significa essere nel giusto rapporto con Dio e cioè che tutti i nostri peccati sono stati perdonati. I nostri peccati sono terribili, perché ci separano da Dio.

continua nella pagina seguente

Domenica 12 settembre al Palafigurella, il palazzetto dello sport di via Goldoni a Vicenza, Giornata di ringraziamento al Signore per il 90° Anniversario del Risveglio Pentecostale Italiano e il 50° Anniversario della Costituzione delle Assemblee di Dio in Italia.

Il 15 settembre 1907, mentre l'Assemblea Cristiana di Chicago, composta da emigranti di origine italiana, rendeva un culto al Signore, scese su di loro la potenza di Dio e molti furono battezzati nello Spirito Santo.

Questa giornata non vuole essere la celebrazione di un fatto storico del passato, ma un'espressione di gratitudine al Signore per la Sua fedeltà manifestata per quasi un secolo. Vuole essere un modo per riconoscersi ed identificarsi con le

umili origini di questo movimento di risveglio che Dio nella Sua benignità ha voluto manifestare all'inizio del '900 per confermare la promessa della Sua eterna Parola: "Non per potenza, né per forza, ma per lo Spirito mio, dice il Signore" (Zaccaria 4:6).

Il tempo che trascorreremo a Vicenza sarà breve, ma l'effetto di questo giorno sulla nostra vita potrà durare a lungo; rinnoviamo pertanto la nostra consacrazione al Signore e ricerchiamo ancora oggi

quella "potenza dall'Alto" che Lui stesso ci ha promesso.

Il Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia e il Comitato di Zona Italia Nord-Est delle Chiese Cristiane Evangeliche ADI, organizzatori di questo incontro, ringraziano quanti potranno intervenire pur provenendo anche da lontano.

Il Signore vi benedirà certamente "E avverrà che, quando ve ne andrete, non ve ne andrete a mani vuote" (Esodo 3:21).

Il discepolo segreto

prosegue dalla prima pagina



Sono i nostri peccati che ci chiudono per sempre la porta del cielo e sono i nostri peccati che ci condannano per sempre all'inferno, quindi è molto importante che siamo nella giusta posizione con Dio, che tutti i nostri peccati siano stati perdonati.

Non possiamo ottenere il perdono dei peccati attraverso la religione e le buone opere.

Un uomo di nome Martin Lutero sapeva di non essere giusto davanti a Dio, così passava ore e ore a fare penitenze e digiuni, spesso pregava, ma ancora non si sentiva "a posto", finché un giorno sentì forte nel suo cuore la voce di Dio che gli diceva: "il giusto vivrà per fede" e si rese conto della verità espressa nell'epistola di Paolo ai Romani: la dottrina della giustificazione per fede.

La Parola di Dio ci dimostra che tutti abbiamo peccato, non importa se siamo nati in una famiglia cattolica o evangelica od anche pentecostale, tutti siamo peccatori davanti a Dio e l'epistola ai Romani ci dimostra chiaramente che non possiamo essere salvati per mezzo delle buone opere o della nostra religiosità. Se avessimo potuto essere salvati attraverso le buone opere, non ci sarebbe stato bisogno che Gesù venisse dal cielo e

che morisse sulla croce; questa è la prova, Gesù doveva venire dal cielo e doveva portare sul Suo corpo tutti i nostri peccati e su quella croce doveva espiare le nostre colpe. È morto per noi e ha sparso il Suo sangue prezioso, e io ringrazio Dio che il sangue di Gesù Cristo ci purifica da ogni peccato.

Quando ero giovane volevo essere giusto con Dio, pregavo ogni giorno, leggevo ogni giorno la Bibbia, frequentavo la chiesa e la scuola domenicale, ma non ero giusto con Dio; ora sono contento di quella sera in cui Dio mi mostrò che nonostante le mie buone opere ero peccatore; ho così accettato la Sua salvezza, ho elevato una semplice preghiera e quando mi sono alzato dalle mie ginocchia sapevo di essere giusto davanti a Dio, che tutti i miei peccati erano stati perdonati.

Se non sei salvato, se non hai chiesto a Gesù di lavare tutti i tuoi peccati, puoi avere anche tu la più grande benedizione sotto il cielo: il perdono dei peccati. Potrai così dire: "Sono giusto davanti a Dio, non c'è peccato tra me e Dio, non c'è peccato che mi chiuda la porta del cielo e che mi condanni per sempre all'inferno."

La seconda bella cosa che si dice di Giuseppe d'Arimatea è che non era d'accordo con la decisione del sinedrio; egli non solo era un uomo molto ricco, ma era anche molto influente e membro del parlamento giudaico (soltanto settanta uomini ne potevano fare parte).

La notte precedente era stato convocato un incontro d'emergenza del sinedrio e Giuseppe era lì con gli altri. Il motivo di questa riunione d'emergenza era che avevano portato Gesù; le Sue mani erano legate, i Suoi vestiti stracciati e la Sua faccia sanguinante per-

ché l'avevano malmenato.

La verità è stata gettata via, c'è stata una giustizia da farsa, falsi testimoni erano stati assoldati per dire bugie su Gesù, il sommo sacerdote e gli anziani del sinedrio esigevano la pena capitale per Lui e, quando votarono per metterLo a morte, la stragrande maggioranza approvò, ma Giuseppe d'Arimatea non fu d'accordo: non votò per la morte di Gesù.

La gente in Italia oggi sta respingendo Gesù: si può sentire per le strade italiane l'eco di quel grido sentito in Gerusalemme molti anni fa: "Non vogliamo che Gesù regni su di noi, non Lo faremo re della nostra vita, via! CrocifiggiLo!"

Questo è il grido del mondo d'oggi.

Nella Lettera agli Ebrei al capitolo 6 è scritto che quando respingi Gesù come Salvatore, quando rifiuti la Sua salvezza, stai crocifiggendoLo di nuovo e la nostra nazione oggi porta Gesù nuovamente sulla croce.

Oggi viviamo in un mondo che respinge Gesù, ma sono contento che in questa chiesa ci sono uomini e donne che dicono: "Vogliamo Gesù, amiamo Gesù, non solo come nostro Amico, non solo come nostro Salvatore, ma Lo vogliamo come Re!"

La terza cosa buona di Giuseppe era che aspettava la venuta del Regno. L'Antico Testamento è pieno delle promesse della prima venuta di Gesù, così come molti passi delle Scritture dicono che Gesù tornerà di nuovo.

Dalla lettura delle Scritture Giuseppe sapeva che quello era il momento di attendere la venuta del Messia; vedeva solo una religione morta attorno a lui, non c'era pietà, vedeva peccati, adulteri, ubriachezze, avidità, immoralità e ane-

Il discepolo segreto

lava la venuta del Salvatore.

Voglio chiederti se stai aspettando la seconda venuta di Gesù. Perché nella Lettera agli Ebrei all'ultimo verso del capitolo 9, leggo che Gesù sta tornando per coloro che Lo attendono. Gesù viene per coloro che amano la Sua apparizione.

Oggi il peccato abbonda attorno a noi, c'è una religione morta, ma grazie a Dio che Gesù viene e quando verrà, prima di tutto verrà per la Sua Chiesa e ci sarà il suono della tromba di Dio e ogni credente morto risusciterà dalla polvere della terra e milioni di cristiani in vita saranno trasformati in un attimo e tutti saranno presi per essere con Gesù.

La gente chiede se ci crediamo, io dico "Ma logicamente!" Loro dicono: "Sembra troppo fantastico che Gesù torni, che i morti risorgano, che i viventi che vengano trasformati, è pura fantasia".

Trecento passi dell'Antico Testamento parlano della prima venuta di Gesù, la Scrittura diceva che sarebbe nato da una vergine e non è fantastico questo?

Eppure è successo! Che avrebbe vissuto una vita perfetta, e l'ha fatto! Che sarebbe morto sulla croce portando i nostri peccati, e l'ha fatto! Che sarebbe risorto dai morti, non è fantastico questo? Ma lo ha fatto!

Così questi trecento passi che parlano della prima venuta di Gesù si sono tutti adempiuti alla lettera ed allora io posso credere che si adempiranno anche le seicento promesse della Sua seconda venuta.

Oh, non è troppo fantastico, è la verità! Stai aspettando la venuta di Gesù? Vivi una vita santa.

Ci sono luoghi dove non vorresti essere trovato quando Gesù tor-

na? Non andarci, non fare le cose che non vorresti che Gesù ti trovasse a fare quando verrà. Ama Gesù e serviLo, sii pronto per la Sua venuta non vergognandoti.

Tornando a Giuseppe, abbiamo visto, quindi, che era giusto, che aveva votato a favore di Gesù e che aspettava la venuta del Messia.

Purtroppo, però, nel vangelo di Giovanni leggiamo che era sì un discepolo di Gesù ma in segreto, in occulto (*Giov. 19:38*).

Io voglio sperare che tu non sia un discepolo segreto.

Un discepolo segreto prima di tutto è chi non segue fino alla fine il Signore. Quando c'era quella barca sul lago durante la tempesta i discepolo erano lì, ma Giuseppe



d'Arimatea non era con loro, non era con Gesù tutto il tempo; quando Gesù si trovava a casa di Iairo, la cui figlia era morta, Pietro, Giovanni e Giacomo erano con Gesù, ma non Giuseppe, non seguiva Gesù da vicino; quando Gesù sulla montagna fu trasfigurato e dimostrò la Sua gloria, di nuovo con lui c'erano Pietro, Giovanni e Giacomo, non Giuseppe d'Arimatea perché non seguiva fino alla fine Gesù; nel giardino del Getsemani mentre Egli pregava in agonia, i discepoli si erano addormentati,

ma erano lì, e dov'era Giuseppe? Era là nel sinedrio che attendeva nel palazzo, del sommo sacerdote.

È bello vederti in chiesa, ma sei un discepolo segreto, che non segue Gesù da vicino, che non è con Gesù fino alla fine? Quando ci sarà lo studio biblico questa settimana ci sarai? O ti basta venire solo la domenica? Quando ci sarà la riunione di preghiera ci sarai?

Non sia mai che siamo discepoli segreti.

Nell'Antico Testamento Dio diede una bellissima testimonianza di Giosuè e Caleb, disse: "Mi hanno seguito pienamente, così poterono entrare nella terra promessa, mentre la gente della loro età perì nel deserto" (*Deut. 1:36*).

Oggi prendi la decisione di non essere un discepolo segreto, di non essere solo un discepolo della domenica, ma di essere presente anche allo studio biblico, alla riunione di preghiera e agli altri incontri della settimana; ogni giorno leggi la Bibbia, ogni giorno passa del tempo in preghiera con Gesù perché vuoi seguirLo da vicino.

La seconda cosa del discepolo segreto è che non testimonia apertamente di Gesù.

Giuseppe viene elogiato per non aver votato per la morte di Gesù, ma non ha neanche preso posizione per Gesù, non ha lasciato il suo posto nel sinedrio, non si è messo al fianco di Gesù per dire a tutti: "Quest'uomo è buono, è il Messia ed io sono Suo discepolo". Non ha votato per la morte di Gesù, ma non si è alzato per confessare Gesù, è rimasto al suo posto pietrificato dalla paura, timoroso di far sapere agli altri che era Suo seguace. I tuoi vicini di casa sanno che sei discepolo di Gesù, hai raccontato loro la via della salvezza?

I tuoi compagni di lavoro san-

continua a pagina 5

Il discepolo segreto

prosegue da pagina 3

no che sei discepolo di Gesù?

È terribile essere discepolo segreto di Gesù. Dove viviamo, dove lavoriamo, attorno a noi ci sono uomini e donne che hanno bisogno di Gesù e, se noi Lo conosciamo, non dobbiamo celare questo agli altri, lascia che tutti sappiano che tu appartieni a Gesù, che è meraviglioso e ciò che ha fatto per te può farlo anche per loro.

La terza cosa riguardo al discepolo segreto è che ha un piede in chiesa e un piede nel mondo. Giuseppe aveva un piede nel sinedrio ed un altro piede con Gesù; non si riesce a camminare così. Dobbiamo stare attenti in questi giorni a non essere in parte per il mondo ed in parte per Gesù. Dobbiamo essere interamente per Gesù, dobbiamo guardarci dal materialismo del mondo in cui viviamo, un mondo di avidità e di egoismo. La Bibbia dice che dobbiamo essere responsabili, che dobbiamo essere buoni lavoratori e provvedere alle nostre famiglie, ma dobbiamo guardarci dall'avidità. Ci sono persone che sono così occupate a guadagnare che non hanno il tempo per venire in chiesa durante la settimana, non hanno tempo per servire Gesù.

Dobbiamo stare attenti riguardo ai piaceri di questo mondo, dobbiamo sapere quando spegnere la TV perché c'è molto che non è edificante, molto che può prendere il nostro tempo e farci trascurare la Parola di Dio e la preghiera; ci sono certe cose che come cristiani non vogliamo portare in casa, quindi dobbiamo aver discernimento e saper quando spegnere la TV perché non vogliamo avere un piede nel mondo e un piede nella chiesa. Siamo chiamati alla santificazione, ad un modo santo di vivere; essere discepoli di Gesù signi-

fica che stiamo seguendo Gesù e che ogni nostro desiderio è di essere come Gesù. Siamo stati salvati per questo, per essere come Gesù per sempre.

Per Giuseppe, però, arrivò il momento in cui dovette cessare di essere un discepolo segreto e quel momento è venuto anche per te che devi cessare di essere un discepolo segreto e dimostrare chi sei per Gesù.

La cosa più preziosa sulla terra era il corpo di Gesù; Gli era stato preparato in maniera speciale, creato dallo Spirito Santo in seno alla vergine. Quando si crocifiggeva la gente non si faceva poi un bel funerale, buttavano giù i corpi dal dirupo e ben presto gli avvoltoi e le belve li disfacevano; ma il corpo



di Gesù è prezioso, simboleggia la chiesa di Gesù Cristo. Gesù doveva portare quel corpo in cielo; oggi c'è un Uomo in gloria e quando io andrò in cielo sarò a casa mia perché Gesù è là, si è portato il corpo in cielo. Il soldato romano con la sua spada aveva già spezzato le gambe dei due malfattori e stava per fare la stessa cosa a Gesù, ma Dio stese la Sua mano e lo fermò perché nessun osso del corpo di Gesù si doveva spezzare. Da qual-

che parte Dio aveva un uomo che era così influente e così ricco da prendersi cura della cosa più preziosa sulla terra: il corpo di Gesù, affinché potesse risorgere.

E così giro le pagine della mia Bibbia e sono curioso, voglio sapere chi si prenderà cura del corpo di Gesù, e poi tremo e dico: "Non può essere vero". Dio dice: "Ci penserà Giuseppe d'Arimatea" ed io dico: "Non può, questo è un discepolo segreto, ieri sera aveva troppa paura!" Ma Dio dice: "Giuseppe lo farà!" Può darsi che ci siano alcuni in questa chiesa che non hanno molta fiducia in te e dicono: "Non è un gran cristiano, non è un valido membro di questa chiesa". Ma Dio ha fiducia in te e Dio vuole te; tu devi smettere di essere un discepolo segreto e così come aveva un compito particolare per Giuseppe d'Arimatea, Dio ha un'opera particolare per te.

Era un momento difficile. Quando Gesù cibava 5.000 persone con cinque pani e due pesci e quando la gente diceva che volevano per forza farlo re sarebbe stato facile essere al fianco di Gesù; quando strappavano le fronde dagli alberi e stendevano i mantelli per via davanti a Gesù che passava sull'asinello, e dicevano: "Osanna! È il Re, il figlio di Davide." Allora sarebbe stato facile stare al Suo fianco, ma questo non era un momento facile: Gesù pendeva morto dalla croce, tutti i Suoi discepoli erano scappati e i Suoi nemici si sfregavano le mani contenti, eppure in quel momento, quando non era facile, Giuseppe andò da Pilato e chiese baldanzosamente il corpo di Gesù. Giuseppe d'Arimatea, un discepolo segreto, non venne meno nel momento della crisi.

Dio ha un'opera per te, forse

continua nella pagina seguente

Il discepolo segreto

prosegue da pagina 5

hai avuto paura, forse sei stato un discepolo segreto, lì dove lavori non è facile, ma questo è il momento che tu venga con coraggio a Gesù. Giuseppe diede qualcosa di prezioso per Gesù, la sua tomba nuova, una cosa che era riservata per sé stesso, nessuno era mai stato posto in quella tomba, ma Giuseppe ora la dà per Gesù.

C'è qualcosa che hai riservato per te stesso? Dàlla a Gesù!

Giuseppe ebbe una grande ricompensa: la sua tomba divenne il centro del cristianesimo, da quella tomba Gesù risorse; non è meraviglioso? Dalla tua vita che dai a Gesù, la vita di Gesù può risplendere portando benedizione a molti.

In più, quando si è fatto coraggio ed ha chiesto il corpo di Gesù, le donne l'hanno aiutato a tirar giù il corpo dalla croce per ungerlo per la sepoltura; ma vi fu una sorpresa

per Giuseppe: là accanto a lui c'era un altro membro del sinedrio, un altro discepolo segreto, Nicodemo, che portò anche lui il suo dono; non è meraviglioso? Quando diamo la nostra vita a Gesù vogliamo adempire la Sua volontà, e quando facciamo così troveremo altri accanto a noi.

Ha avuto un'altra grande ricompensa: ci sono cose menzionate in uno, due, o tre Vangeli, ma Dio ha detto a Matteo, Marco, Luca e Giovanni di non dimenticarsi, di non tralasciare di scrivere di Giuseppe d'Arimatea, quest'uomo che prima era stato un discepolo segreto, è ricordato in un Libro che non passerà mai; Dio sta scrivendo in cielo ciò che tu stai facendo per Lui, da quando hai smesso di essere un discepolo segreto. Dio scrive e la tua ricompensa sarà eterna.

Cosa cambiò Giuseppe d'Arimatea?

L'altra sera è rimasto al suo posto con il cuore che batteva forte dalla paura, la sua bocca serrata, pietrificata, aveva paura di stare al fianco di Gesù, e adesso si fa coraggio, va da Pilato e chiede il Suo corpo; che cosa ha provocato questo cambiamento? Era stato ai piedi della croce e ha visto Gesù morire; tu non puoi stare per fede ai piedi della croce, guardare Gesù morire al tuo posto e rimanere un discepolo segreto!

Preghiamo che nessuno di noi sia un discepolo segreto; Dio ci ha salvati per uno scopo, e quello vogliamo raggiungere: fare la Sua volontà!

Adattato dalla predicazione del f. llo Clifford Rees al culto domenicale del 20 luglio 1997 nella Chiesa di Thiene



Prosegue ogni domenica in TV dalle ore 13,15 il programma "Cristiani Oggi", su ANTENNATRE

Ringraziamo il Signore per tutte quelle persone che chiamano al telefono durante le trasmissioni televisive. Preghiamo il nostro Signore e Salvatore Gesù di spandere il Suo Santo Spirito, di benedire e di rivelarsi nella vita di questi uomini e donne.

Richieste di preghiera

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Antonio Catalano, Silvia Celladin, Stefano Cossale, Sergio Dal Lago, Lilibiana Facchinelli, Alberto Fiorin, Ivana Gasperini, Marisa Nicoletti, Margherita Soster, Franco Tasca, Enzo Treppiedi
- 3) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 4) Claudio Tenani, pastore della chiesa di Guastalla
- 5) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 6) Gina Molinelli
- 7) Sorella Dina Specchi
- 8) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 9) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 10) Unità delle nostre famiglie.
- 11) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.
- 12) Fr. Hedley Palmer e sua moglie
- 13) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto
- 14) Fratello e sorella Supertino
- 15) Chiesa di Mesvne (Belgio)
- 16) Comunità polacca nel carcere di WOLÓW presso il paese di WROCLAW, in Polonia

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35100 Padova
Via Altichieri da Zevio (Zona Arcella)

NUOVO LOCALE DI PROSSIMA APERTURA

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773

dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI TREVISO

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66

tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dossan di Casier - Treviso
Via Terraglio 35,

tel. 049 - 619939

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)

tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)

tel. 0425 - 29442

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste
Via Gambini 25, tel. 040 - 824761

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,15	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,15	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,15	Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	Padova	Venerdì	ore 20,30
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Lusiana (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30
Maragnole (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vittorio Veneto (TV)	Martedì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30			